

FONDAZIONE ATTUA
Verbale Assemblea Generale
Roma, 05 giugno 2023

In data 05 giugno 2023 alle ore 18.00 in videoconferenza si è riunita l'Assemblea Generale, convocata in prima convocazione per il giorno 04 giugno 2023 alle ore 23:00 e in seconda convocazione in data odierna con il seguente ODG:

- 1) Approvazione Verbale della seduta precedente
- 2) Approvazione Bilancio Consuntivo 2022
- 3) Varie ed eventuali

Il Presidente Balzo dichiara valida la riunione dell'Assemblea Generale e ringrazia il Revisore dott. Achille Coppola per la partecipazione ai lavori. Apre quindi i lavori proponendo la nomina di Rosario Vecchione a Segretario della seduta: l'Assemblea approva all'unanimità.

Comunica che la videoconferenza verrà interamente registrata e che tutti i partecipanti sono stati identificanti come componenti dell'Assemblea, che a tutti è consentito seguire la discussione e intervenire in tempo reale alla trattazione degli argomenti e di scambiarsi eventuali documenti inerenti a tali argomenti inviandoli alla piattaforma della videoconferenza attraverso l'utilizzo del tasto "Chat". Lo stesso tasto può essere utilizzato per chiedere la parola e per esprimere il proprio voto.

Punto 1 Odg: il Presidente riassume il Verbale della seduta precedente e, non essendovi richieste di intervento, lo sottopone al voto dell'Assemblea.

I soci sono chiamati a esprimersi, scrivendo sulla piattaforma di videoconferenza il loro voto.

L'Assemblea approva all'unanimità.

Il Presidente prende la parola per aggiornare l'Assemblea sull'attività svolta. Innanzitutto, sul progetto ReSPI con la Presidenza del Consiglio dei Ministri comunica che, dopo un lungo periodo di attesa e di invio di documenti da parte nostra, la Committenza ha liquidato il rimborso, anche se in misura minore rispetto a quanto riportato sulla Convenzione firmata. In secondo luogo, la stessa Committenza ha annunciato l'intenzione di pubblicare il Report ReSPI sul sito della Presidenza del Consiglio, previo naturalmente il via libera dell'ufficio politico che, al momento, non si è ancora espresso. Questa pubblicazione sarà molto importante per Attua, in primis perché finalmente il logo della Fondazione apparirà per la prima volta su un sito molto autorevole, ma anche perché da quel momento si potranno programmare e realizzare tutte le iniziative atte a divulgare il lavoro, con l'auspicio che altri interlocutori possano ritenere di utilizzare l'Indice e quindi dare alla partnership e ad Attua occasioni di nuove attività.

Sul progetto con Enel, il Presidente informa che anche questa iniziativa sta volgendo al termine: prossimamente si terrà la presentazione del progetto a tutti gli attori del territorio che dovrebbero essere coinvolti nella valorizzazione dell'area che interessa la Centrale di Presenzano nel casertano; si tratta della costituzione di una cooperativa che opererà mediante iniziative di sviluppo sostenibile quali attività museali, turistiche, sportive, culturali. Con la Committenza, inoltre, è in atto una riflessione relativamente all'impegno di Attua su due aspetti di prospettiva: il primo si riferisce alla messa a terra del progetto di

Presenzano, cioè alle attività di promozione e monitoraggio dello stesso che, secondo gli intendimenti di Enel, potrebbero essere date in carico alla Fondazione; il secondo riguarda la replicabilità del progetto in altre aree in cui insistono centrali idroelettriche, la più prestigiosa e promettente delle quali potrebbe essere la centrale che si trova presso la Cascata delle Marmore. È evidente che tale evoluzione del rapporto con questa importante società, prefigurerebbe occasioni di crescita fino ad ora inimmaginabili per Attua.

Oltre a questi due progetti, che offrono finalmente ad Attua la possibilità di presentare i primi risultati della propria attività, la Fondazione è attiva nel campo della partecipazione a bandi europei che riguardano sempre quello che ormai pare essere il filone principale dell'attività, e cioè lo sviluppo sostenibile e le iniziative di valutazione d'impatto degli investimenti. Per ora, la partecipazione a due bandi non è andata a buon fine, anche se va notato che in uno di essi è stato sfiorato il punteggio minimo per essere selezionati.

Interviene Valentina Di Lascio: in merito ai bandi europei, nello specifico quelli che riguardano le comunità energetiche, offre la propria disponibilità a collaborazioni future in quanto sono l'oggetto della sua attività.

Interviene Milvo Ferrara: chiede se la Fondazione, visti i rapporti con Enel, può occuparsi anche della rimessa in funzione di centrali elettriche in disuso che, come noto, sono presenti in molti territori. Il Presidente risponde che oggi, purtroppo, la Fondazione non ha ancora la struttura per seguire tutte le idee progettuali che arrivano e questo interroga tutti i soci su come ciascuno possa avere un proprio ruolo e possa intestarsi porzioni interessanti di attività. La fase iniziale della vita di Attua è ancora impostata sull'assunto per cui la crescita della Fondazione dipende dall'apporto dei soci più che dall'attività sviluppata. Per esempio, la disponibilità del Report finale di un progetto quale è ReSPI, può essere l'occasione per i soci di entrare in contatto con soggetti potenzialmente interessati quantomeno a conoscere l'indice, e questo può tradursi in un'opportunità per spiegare l'attività di Attua e magari creare nuove e fruttuose interlocuzioni o anche avere nuove adesioni.

Punto 2 Odg: il Presidente dà la parola al Tesoriere per l'esposizione del Bilancio consuntivo 2022. Vecchione sostiene che il Bilancio 2022 è frutto di una interlocuzione con il Revisore dei Conti in quanto, per la prima volta, si sono registrate movimentazioni importanti, soprattutto in relazione al progetto con la Presidenza del Consiglio. Si è rispettato il principio di competenza, anche se si è tenuto conto dei ricavi che si sono manifestati nell'esercizio 2023, nello specifico il rimborso relativo al progetto con la Presidenza del Consiglio dei Ministri e i costi inerenti alla realizzazione dello stesso; l'esercizio 2022 chiude in pareggio di bilancio. Come tutti gli anni, vi è stata una gestione accorta e parsimoniosa, nel senso che tutte le spese e i costi sostenuti sono sempre stati a fronte dei ricavi programmati e previsti; solo in pochi casi si è utilizzato il fondo di gestione per coprire piccole differenze; i ricavi sono dovuti al rimborso della Presidenza del Consiglio (circa 60 mila euro) e altri 6,8 mila euro sono dovuti a contributi dei soci, liberalità e la competenza del 5 per mille che la Fondazione percepisce da alcuni anni; i costi sono sostanzialmente imputabili alla realizzazione dei due progetti, che naturalmente saranno definiti nella loro interezza alla chiusura dell'esercizio 2023; poi, vi sono piccole spese inerenti agli oneri di gestione, agli ammortamenti che riguardano i beni immateriali presenti nell'attivo patrimoniale; le disponibilità liquide sono circa 46,3 mila euro e sono relative alla disponibilità in banca alla chiusura dell'esercizio 2022, ma sono incrementate dall'incasso ricevuto a maggio dal rimborso della Presidenza del Consiglio dei Ministri, tale per cui la disponibilità liquida totale è di circa 90 mila euro e corrisponde al fondo di dotazione che è il capitale di

costituzione della Fondazione; nel 2023 si ritiene di chiudere il progetto Enel, anche in questo caso in pareggio di bilancio.

Vecchione, pertanto, invita i consiglieri a intervenire qualora vi siano domande o interventi relativi a quanto esposto.

Non essendovi altre richieste di intervento, il Presidente sottopone il punto al voto dell'Assemblea.

I soci sono chiamati a esprimersi, scrivendo sulla piattaforma di videoconferenza il loro voto.

L'Assemblea approva all'unanimità.

Non essendovi altri punti da trattare, l'Assemblea viene sciolta e termina alle ore 18:50.

Il Segretario
dott. Rosario Vecchione

Il Presidente
dott. Vanio Balzo